

rono sopra quel Documento altri riflessi, per li quali lo stesso Cardinal Baronio dubitò della sua legittimità.

Anno di CRISTO DCCXLIII. Indizione XI.

di ZACHERIA II. Papa 3.

di COSTANTINO Copronimo Imper. 24. e 3.

di LIUTPRANDO Re 32.

d' ILDEBRANDO Re 8.

FU decisa in quest' Anno la controversia dell' Imperio fra *Costantino Copronimo*, ed *Artabaso*, o sia *Artabasto*. (a) Vennero alle mani questi due rivali in Sardi. La peggior toccò ad *Artabasto*, che lasciò anche l'equipaggio in preda ai vittoriosi. Si avventurò un' altra battaglia. *Niceta* Figliuolo d'esso *Artabasto* con grande strage de' suoi fu anch'egli obbligato alla fuga. Ritiraronfi essi in *Costantinopoli*, Città, che venne strettamente assediata da *Costantino*, e presa nel dì 2. di Novembre. Rimase prigioniero *Artabasto* co' Figliuoli. *Costantino* dopo averli fatti accecare insieme col Patriarca *Anastasio*, e co i loro parziali, li fece condurre per loro scherno nel Circo sopra de' gli Asini colla faccia volta alla coda. Nulladimeno persuaso, che l'iniquo Patriarca aderisse alle sue opinioni contra le sacre Immagini, il rimise poscia nella sua Sedia. Aveva il Re *Liutprando* ben fatta pace col Ducato Romano, ma non già coll' Esarcato di *Ravenna*, nè colla *Pentapoli*, Provincie tuttavia dipendenti dall' Imperio. Perciò in quest' Anno fece grande ammasso di genti con disegno di impadronirsi di quelle Provincie, e gli Uffiziali suoi cominciarono la danza, con espugnar alcune Terre e Città. Atterrito da questo turbine, e dall' impotenza di resistere *Eutichio* Patrizio ed *Esarco* di *Ravenna*, altro scampo non ebbe, che di ricorrere all' intercessione del sommo Pontefice (b): al quale fine spedì a *Roma* una supplica, a nome ancora di *Giovanni* Arcivescovo d' essa Città, e de' Popoli delle Città dell' Emilia e della *Pentapoli*, scongiurandolo, che accorresse alla lor salvazione. Il primo ripiego, che prese *Zacharia* fu quello d' inviare con Lettere, e regali al Re *Liutprando* *Benedetto* Vescovo e Visdomino della santa Chiesa Romana, insieme con *Ambrosio* Primicerio de' Notai, ad esortarlo, e pregarlo, che desistesse dalle offese de' gli Stati Imperiali. Trovarono essi ostinatissimo il Re nel disegno di quell' impresa. Allora il buon Papa, lasciato il governo di *Roma* a *Stefano*

(a) *Theoph.*
in Chronog.
Niceph. in
Chronico.

(b) *Anastaf.*
in Vit. Zach.